Comparativi e superlativi

Egli è veloce

He is fast

Egli è più veloce

He is fast-er

Egli è più veloce di me

He’s faster than me

Egli è il più veloce dei due

He is the fast-est of the two

Per i monosillabi si usa -er seguito da “than” e -est preceduto da “the” per il superlativo (It’s the highest mountain I know; it’s higher than the Vesuvius); per i bisillabi terminanti in -y si usa la stessa forma; altrimenti si userà more e the most .

Il piombo è più pesante dell’acqua

~~The~~ ~~plumb~~ lead is heavier than water

È più simpatico di quanto pensassi

He is more charming than I thought

Una scimmia è più intelligente di una mucca

A monkey is more intelligent than a cow

Per il superlativo valgono le stesse regole, ma si aggiunge -est o most è di solito si antepone l’articolo determinativo the

Giovanni è il più alto

Giovanni is THE ~~highest~~ TALLEST

Il Vesuvio è il vulcano più alto di Italia

The Vesuvius is the highest volcano in Italy

È la persona più simpatica che conosco

He is the most charming person I know

Esistono infine un piccolo numero di aggettivi irregolari.

buono = good il cui comparativo è better e il superlativo è best, così pure cattivo: bad (worse, worst), far (lontano) è sia regolare (farther / farthest) che irregolare (further / furthest), old (vecchio) è regolare, ma se riferito a una famiglia e usato senza termine di paragone è irregolare (elder / eldest); esempio: Federico is my elder brother (Federico è il mio fratello più grande); ma Federico is older than me.

In inglese l’espressione “domandarsi se” si traduce con “wonder if” e “mi stavo domando se volevi un caffè” vuole il condizionale per le azioni futuri o presenti= I was wondering if you’d like a cup of coffee; Altre costruzioni ricalcano l’italiano: mi stavo domando se avevi mangiato = I was wondering if you had eaten;

Per il futuro con si usa will (periodo ipotetico della possibilità): mi domando se viene / verrà = I wonder if he’ll come

Chissà se viene = I wonder if he’ll come

Le frasi che si costruiscono con l’infinito si traducono spesso con il gerundio. Alcuni verbi ausiliari reggono l’infinito (I want to go), con alcuni il gerundio (I enjoy swimming) e con altri si possono usare entrambi (I like to swim / I like swimming). Purtroppo non c’è una regola e quindi vanno imparati a memoria a partire da quelli piu’ comuni.

“mi dispiace che ti ho ferito… / di averti ferito”

“I’m sorry for hurting you / I’m sorry I hurt you)

Nelle conversazioni telefoniche “sono io” “sono Gabriele” si traducono “it’s me” “it’s Gabriele”

Conversazione telefonica, uso di wonder if, condizionale di like, inglese americano colloquiale (go over, ain't, typical), used to, comparativo (younger), past simple, present perfect (I've forgotten, I've done), for + gerundio (sorry for...),

Frasi:

Pronto? - Pronto, sono io

Hello? Hi, it’s me

Mi dispiace di essermi dimenticato

I’m sorry I forgot / for forgetting

Mi dispiace che ti ho tradito (to betray)

I’m sorry I betrayed you / for betraying you

Mi domandavo se volevi venire a pranzo

I was wondering if you wanted / you’d like… to have lunch

Mi stavo domandando se avevi visto questo film

I was wondering if you had seen this movie

Mi domando se è qui

I wonder if it’s here